



Valore e necessità della regola

L'accettazione della norma

Il rispetto della norma: aspetti giuridici e sanzionatori

Bergamo, 16 Novembre 2011

*Ass. C. Mauro ROMAGNOLI
Ass. Manuel RIPEPI*



Sezione Polizia Stradale BERGAMO

Intervento eseguito in data 16 Novembre 2011 da parte di personale della Sezione Polizia Stradale di Bergamo.

Questo allegato rappresenta la sintesi di quanto esposto durante il corso di formazione tenutosi presso l'Ufficio Scolastico Territoriale di Bergamo.

Sono stati eliminati i filmati e i relativi approfondimenti ed aggiunto qualche concetto che non c'è stato tempo di affrontare.



Polizia Stradale non vuol essere sottolineata perché è una Polizia diversa, ma perché è la specialità della Polizia di Stato i cui operatori sono designati, anche dal Codice della Strada, all'espletamento di tutte le mansioni che concernano la circolazione stradale.

Questo è possibile grazie ad operatori diversi si alternano nei vari turni di servizio pattugliare le Strade Statali, Provinciali e le Autostrade.

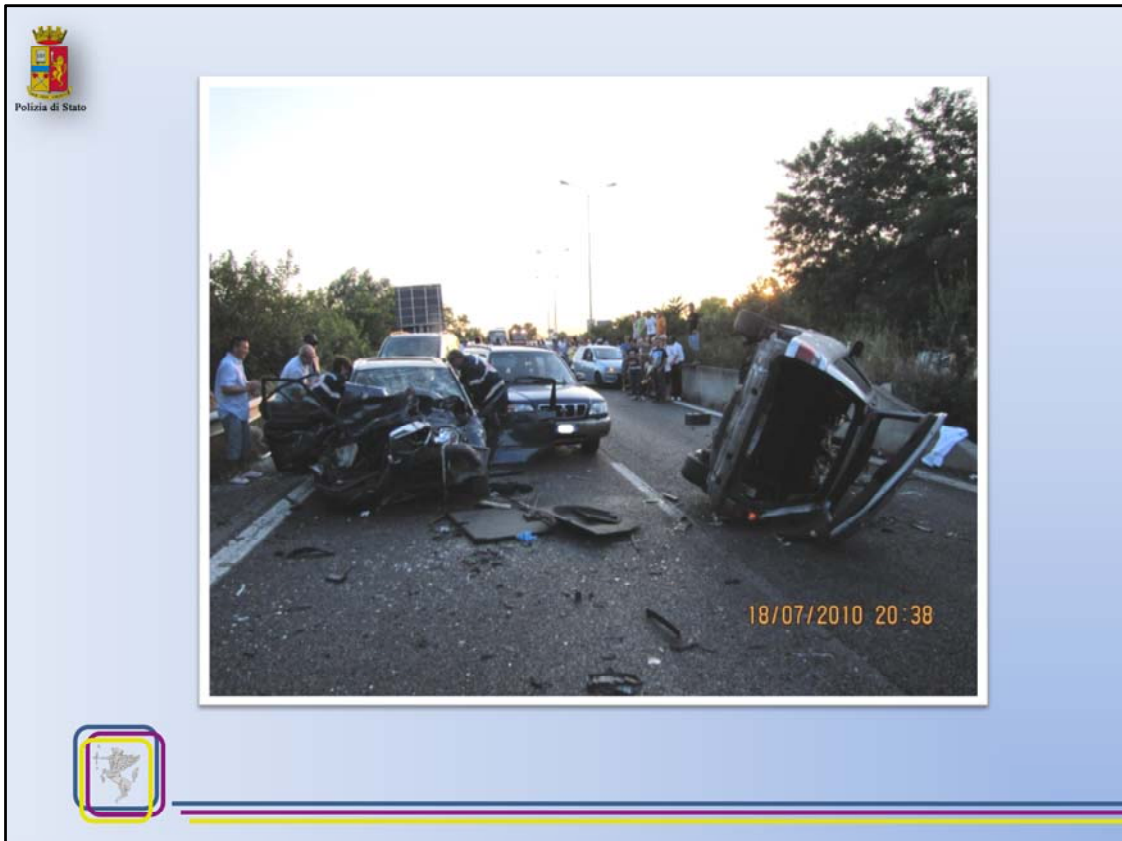
I servizi di prevenzione sono espletati con diversi obiettivi (controllo uso cinture di sicurezza e caschi, contrasto stato di ebbrezza alcolica o abusivismo nel settore del trasporto di merci e persone e tanti altri ancora), ma riconducibili tutti all'impedire che un comportamento scorretto, diventi pericoloso e metta in pericolo la sicurezza degli utenti della Strada.

Siamo dunque sulla strada e sulla strada incontriamo gente, persone.

Spesso il cittadino ci identifica come "quelli che bastonano", che non ti lasciano scampo se ti fermano...

Non è proprio così... E' vero, a fianco di una prevenzione, c'è un'inevitabile repressione. Si verbalizza, si producono molte multe. Chissà quante...

Ma soprattutto ci ricordiamo ogni singolo incidente. E non perché siano meno dei verbali...



Un incidente che inizia sempre nello stesso modo... con una chiamata della sala operativa, un rapido raggiungimento del posto per mettere in sicurezza il luogo ed impedire il verificarsi di altri incidenti.

Operazione scontata, ma che quasi mai nessuno dei presenti pensa a fare.

Attendiamo che i feriti siano medicalizzati e trasportati in pronto soccorso e dopo iniziamo i rilievi tecnici: acquisizione dei documenti, rilevazione delle tracce di frenata, di scarrocciamento, ispezione ai danni sui veicoli e all'interno dell'abitacolo e di ogni elemento utile alla ricostruzione, ascolto dei testimoni.

Ma non è finito qui. Già! Un incidente è un evento improvviso. Stiamo parlando di incidenti con feriti, o peggio di drammi reali. Drammi che ci toccano, emozioni che ci toccano. E' chiaro che si lavora e lo si cerca di fare con tutta la professionalità e serietà possibile, ma è chiaro che ciò che si respira su un incidente quando si viene a contatto con i feriti, con i loro parenti presenti o con quello che si vede ce lo portiamo a casa.



Una domanda che probabilmente chi svolge la professione di insegnante si sarà posto o gli sarà stata posta... Le Regole Limitano La Libertà?

Bene! Abbiamo già iniziato a fissare dei concetti che possono diventare pilastri sulla strada. Non abbiamo ancora, o quasi, menzionato la parola multa. Come mai? Perché se ci soffermiamo a pensare la multa serve a poco.

Attenzione! Una multa costa, innervosisce, intacca il portafoglio. Se poi è associata ad una sanzione accessoria (patente o veicolo) crea notevoli disagi.

Non si sta dicendo che sia inutile, perché il sanzionare un comportamento errato aiuta a contrastarlo, ma vorremmo adesso incentrare l'attenzione su qualcos'altro.

Il confronto delle due fotografie.

Il ritiro della patente di guida considerato un evento drammatico, i cui risvolti creano difficoltà insormontabili e di fronte al quale abbiamo delle reazioni molto particolari.

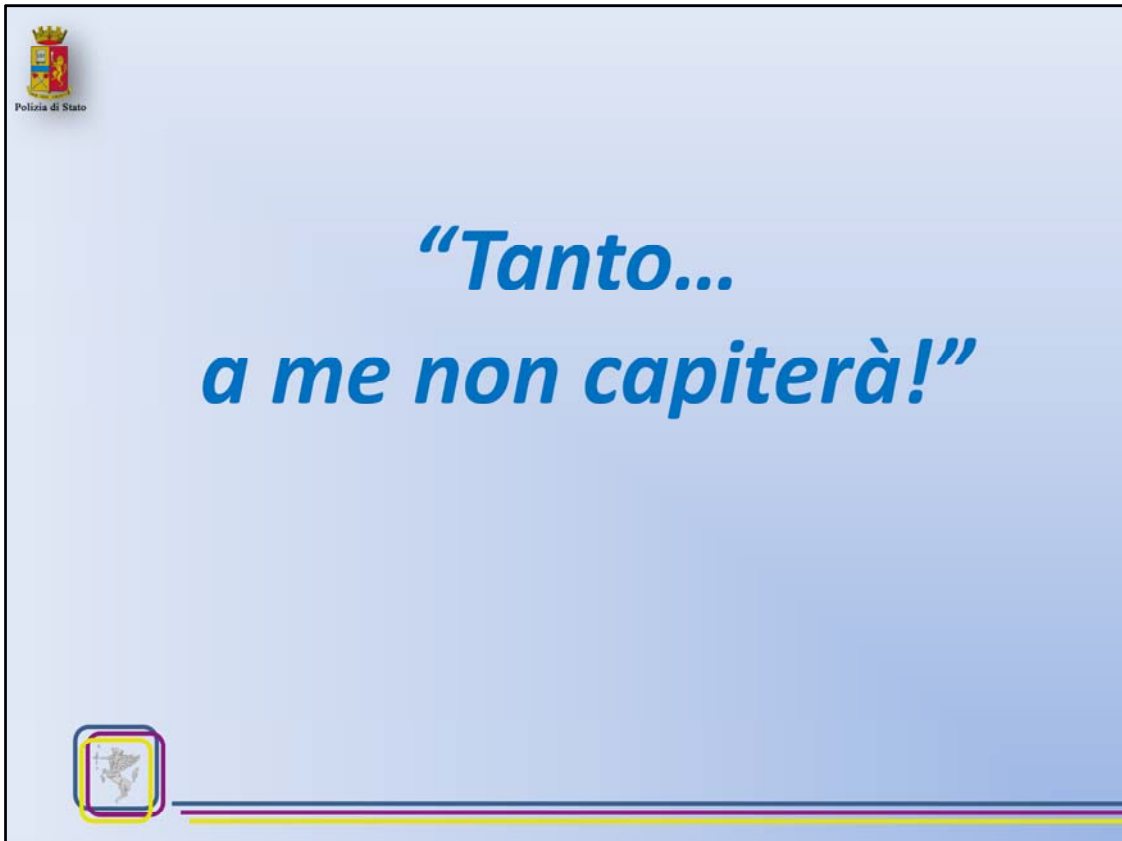
Il vero dramma. E' da qui che partiamo per comprendere che la regola, la norma, non è restrizione o solo un comportamento che se infranto comporta una sanzione. E' un valore che assumerà sempre più importanza a secondo del valore che ognuno dà alla propria vita o a quella della persona che sta in parte conosciuta o sconosciuta che sia.

Spesso ci troviamo a gestire situazioni controverse.

Ci capita di dover sanzionare chi su strada non si comporta secondo le regole, applicando il codice della strada e quindi multando chi non lo rispetta, ma talvolta ci capita di dover "togliere la divisa" e vivere veri drammi che non ci appartengono. Vedere una vita spezzata sulla strada non è facile per nessuno, e purtroppo a noi capita spesso, come capita spesso che l'incidente termina quando andiamo a casa delle famiglie per avvisare dell'accaduto.

Ora qual è il nostro vero valore? Diamo più valore a una patente di guida ritirata, magari perché con gli amici abbiamo bevuto qualcosa di troppo, o a una tragedia come questa?

Purtroppo spesso la risposta che troviamo è la prima, e si nasconde dietro una frase molto semplice ma pesante... Tanto a me non capiterà!



“Tanto a me non capiterà!”

Da qui si introduce il quello che la letteratura scientifica definisce “il paradosso del guidatore inesperto”, il fenomeno secondo il quale ogni volta che un guidatore inesperto mette in atto una violazione o un’imprudenza, senza pagarne le drammatiche conseguenze, si rafforza nella sua convinzione l’essere immune dal rischio di incorrere in un incidente stradale.

Il conducente rafforza la propria convinzione che alla propria condotta pericolosa segua una scarsa probabilità di un evento negativo.

Tutto ciò fa accrescere nel giovane guidatore:

- una percezione di immunità personale di fronte al rischio (il guidatore crede di essere invincibile)
- una tendenza fatalista, secondo la quale sia inutile la prudenza, poiché gli incidenti sono frutto del caso, della sfortuna.

In realtà è importante precisare che la responsabilità degli incidenti stradali sia da attribuire per il 90-95% a dinamiche che registrano il contributo dell’errore umano e solo la restante parte a fattori esterni.



A proposito di valore. Caschi e motorino...

Qui non c'è nessun motorino... ma neanche nessun casco.

Spendiamo tanti soldi per i ciclomotori e poi... E poi sul casco risparmiamo perché abbiamo già speso tanti soldi... E si sa, i soldi hanno valore, si fa fatica a guadagnarli.

Ricordiamoci che dentro il casco ci devo mettere la mia testa!

P.S. Per questo c'è una multa, che a volte va anche a toccare il motoveicolo, ma non è quello che ci deve preoccupare



In queste fotografie si parla dell'utilizzo delle cinture di sicurezza.

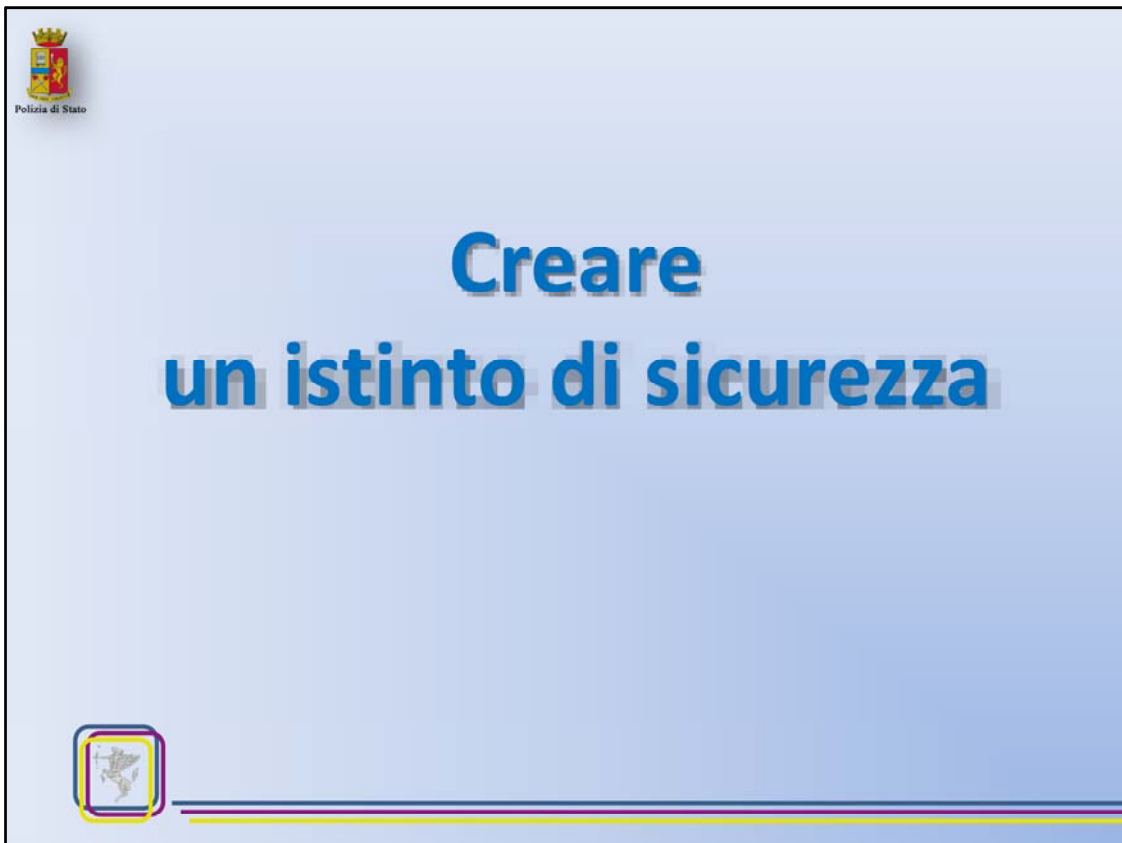
Per chi opera su strada un parabrezza incrinato dall'interno significa una cosa sola: le cinture non erano allacciate e, soprattutto, una sicura lesione.

Non è secondario allacciare le cinture di sicurezza per i passeggeri dei sedili posteriori.

E' altrettanto importante!

Eppure ancora oggi molte persone ignorano l'obbligo di legge o, peggio, non credono che possano servire...

P.S. 3 su 4 sono in multa, ma non è quello che ci deve preoccupare.



Cosa è un istinto di sicurezza?

E' un valore, un valore che parte da dentro ciascuno di noi.

Capire l'importanza dell'effetto che può avere una mia azione.

E non è secondario comprendere la percezione del rischio di un'azione o di un'omissione da me commessa.

Comprendere gli esiti e le conseguenze delle proprie scelte e di quelle altrui favorisce una buona autoregolazione.

Gli uomini sono dotati di un cervello ed è giusto voler comprendere la norma per poi accettarla, capire perché esiste, perché è stata scritta e valutare l'idea di proposte di modifica.

Questo non significa però che dobbiamo seguire la regola solo se ci va.

Spesso ci si nasconde dietro scelte di comodo per infrangere le regole... seguire la massa, un bene non mio, paura di dire NO.

Potrebbe anche funzionare, ma è bene ricordarsi anche che non si può rinunciare in eterno ad un'assunzione di responsabilità.

"... ad un certo punto ognuno è responsabile della faccia che ha"

Un concetto teorico che è più facile imporre agli altri che a sé stessi.



Patente a Punti (126 Bis C.d.S.)

- **Punteggio iniziale 20 punti**
- **Decurtazione punti**
- **Neopatentati**
- **Recupero Punti**
- **Azzeramento Punteggio**



Alcune evoluzioni dell'aspetto normativo del Codice della Strada hanno portato alla creazione della patente a punti.

All'atto del rilascio della patente di guida viene attribuito un punteggio pari a 20 punti. Tale punteggio viene aggiornato a seguito di violazione di una delle norme che comporti la sanzione accessoria della decurtazione di punti. Qualora vengano accertate contemporaneamente più violazioni di norme che comportino la decurtazione di punti si decurteranno un massimo di 15 punti, fatta eccezione per violazioni che comportino revoca o sospensione di patente e per i neopatentati.

In ogni caso in cui il conducente del veicolo oggetto di infrazione non venga identificato, il proprietario del veicolo viene invitato entro 60 giorni a fornire i dati identificativi della patente di quest'ultimo. In caso di mancata comunicazione vengono applicate a carico del proprietario le sanzioni stabilite dall' art. 126 bis c.2 del Codice della Strada. Questa procedura viene adottata sia per le persone fisiche che per le persone giuridiche. Ognuno può conoscere il proprio punteggio recandosi presso l'ufficio provinciale del Dipartimento dei Trasporti Terrestri o telefonando al numero 848782782 o accedendo al sito www.ilportaledellautomobilista.it.

I titolari di patenti di categoria A, B, B+E possono accedere a corsi di recupero per il recupero di punti 6, i titolari di patenti di categoria C, C+E, D, D+E possono accedere a corsi di recupero per il recupero di punti 9. La mancanza, per il periodo di due anni, di violazioni di norme che comportino la sanzione accessoria della decurtazione di punti determina l'attribuzione del punteggio iniziale (venti punti). Per i titolari di patente con almeno venti punti, la mancanza, per il periodo di due anni, di violazioni di norme che comportino la sanzione accessoria della decurtazione di punti determina l'attribuzione di un credito di due punti, fino al raggiungimento di un tetto massimo di trenta punti.

Alla perdita totale del punteggio, il titolare della patente deve sottoporsi all'esame di idoneità tecnica entro trenta giorni dalla notifica del provvedimento di revisione di patente di guida. Qualora il titolare di patente non si sottoponga entro i termini previsti ai predetti accertamenti, la patente di guida viene sospesa a tempo indeterminato.



Guida in Stato di ebbrezza

(Art. 186 CDS)

- Tasso Alcolemico
- Sanzione Penale/Amm.va
- Patente di Guida
- Veicolo
- Aggravanti



Le conseguenze della guida in stato di ebbrezza derivante da uso di bevande alcoliche rappresentano un pericolo per sé e per gli altri. Gli effetti sono molteplici e dipendono dalla concentrazione di alcool nel sangue e quindi dalla quantità e dalla gradazione di ciò che si beve e si manifestano in modo molto diverso da persona a persona. Non è impossibile che in alcuni soggetti si verifichino anche prima del raggiungimento del limite legale, attualmente fissato a 0,5 grammi per litro di sangue.

L'Art. 186/2° CdS prevede 3 ipotesi sanzionatorie

- lettera a) Tasso alcolemico da 0,51 g/l a 0,80 g/l
Sanzione Amministrativa € 500,00
Sospensione patente di guida da 3 a 6 mesi
- lettera b) Tasso alcolemico da 0,81 g/l a 1,50 g/l
Sanzione Penale Ammenda da €800,00 a €3200,00 Arresto fino a 6 mesi
Sospensione patente di guida da 6 mesi a 1 anno
- lettera c) Tasso alcolemico superiore a 1,50
Sanzione Penale Ammenda da €1500,00 a €6000,00 Arresto da 6 mesi a 1 anno
Sospensione patente di guida da 1 a 2 anni

Ci sono poi specifiche aggravanti se l'infrazione viene commessa tra le ore 22 e prima delle ore 7 o qualora si provochi un incidente stradale o se il conducente abbia età inferiore a ventuno anni, sia neopatentato, eserciti l'attività professionale di trasporto di persone e/o cose.

Queste ultime tipologie di conducenti devono guidare a tasso zero.

Il minore che viene sanzionato alla guida in stato di ebbrezza alcolica non potrà conseguire la patente B sino a 19 se il tasso è non superiore a 0,5 g/l, sino a 21 anni in caso di tasso superiore.

Il veicolo non sarà mai affidato al conducente e in taluni ipotesi sarà sottoposto a sequestro per una successiva confisca.

Qualsiasi conducente può essere sottoposto ad alcoltest anche accompagnato presso il più vicino ufficio di Polizia o presidio ospedaliero. In ogni caso di rifiuto lo stesso è assoggettato alle sanzioni di cui all'Art. 186 c.2° lettera c.